Riunione sulle conseguenze della stretta creditizia

L'industria savonese costretta a interrompere ogni attività?

La grave previsione durante un'assemblea di esponenti delle aziende metalmeccaniche e di presidenti delle sezioni merceologiche dell'Unione Industriali - "Occorrono precisi rimedi entro poche settimane"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 giugno.

La situazione delle aziende industriali della provincia di Savona, a causa della stretta creditizia, è estremamente grave. Se entro breve tempo, poche settimane, non dovesse subire correttivi correttivi, le aziende saranno costrette a sospendere l'attività lavorativa con tutte le conseguenze che da ciò possono derivare, sia nei riflessi dell'occupazione, sia in quelli dell'economia della provincia.

Il drammatico annuncio è venuto da un'assemblea di esponenti delle aziende metalmeccaniche operanti nel Savonese e dei presidenti delle principali sezioni merceologiche dell'Unione Industriali.

«L'assemblea — dice il dottor Luigi Giuntini, presidente dell'Unione — ha espresso *rinnovata preoccupazione per il grave stato in cui versano le industrie savonesi ed hanno riconosciuto che i provvedimenti adottati dalle autorità monetarie possono essere considerati una utile terapia d'urto se limitata a tempi brevi, altrimenti la stessa si tradurrà in una generale recessione di carattere produttivo*».

Gli industriali hanno rilevato, innanzitutto, i gravissimi fattori che influiscono negativamente sull'attività industriale. Il più pesante è quello relativo all'aumento del costo delle materie prime e, conseguentemente, dei prodotti finiti. In alcuni settori, quali ad esempio il cartario ed il metalmeccanico, l'aumento delle materie prime è stato, quanto meno, del 300 per cento, per cui la stretta creditizia ha ridotto le disponibilità finanziarie ad un terzo del normale.

In secondo luogo gli industriali savonesi hanno sottolineato l'inopportunità e l'ampiezza del fenomeno dell'esportazione da parte di aziende di interesse nazionale, di cui molte a partecipazione statale, di materie prime e semilavorati a prezzi notevolmente inferiori ai prezzi di costo, con conseguente riduzione o annullamento degli impegni verso le aziende trasformatrici nazionali, pur disposte a pagare i prezzi di mercato.

Altri elementi fortemente negativi, secondo gli imprenditori, sono il rallentamento o la sospensione, per mancanza di fondi, dei pagamenti da parte delle amministrazioni dello Stato, nonché dei rimborsi Ige, dazi all'esportazione ed Iva, il blocco dei prezzi di vendita di determinati prodotti, lo stato di crisi dei trasporti ferroviari che non consentono più l'invio all'estero dei prodotti finiti e il tempestivo arrivo nelle fabbriche delle materie prime (per alcuni prodotti si parla addirittura di ritardi di due mesi), il disservizio postale e, infine, le notevoli incertezze che esistono in ogni azienda circa la solvibilità della clientela alle scadenze pattuite, data appunto la rarefazione del denaro.

L'assemblea non si è limitata ad un esame della situazione e delle cause della recessione industriale ed economica ma ha avanzato anche alcune proposte.

Gli operatori chiedono, tra l'altro, che siano rivedute le tariffe dei principali servizi e dei materiali, sganciandoli da prezzi politici che «falsano» i costi di produzione e, quindi, non permettono di fare prezzi reali sia sul mercato interno che su quello internazionale.

Inoltre sollecitano il rimborso alle aziende che, in stato di grave disagio, hanno operato nel settore dell'esportazione, di quanto loro spetta per Ige, dazi all'esportazione ed Iva e, infine, ritengono indispensabile ed urgente la revisione delle modalità con le quali è stata attuata la stretta creditizia, adottando quei criteri di differenziazione, già per il breve che per il medio termine, più volte promessi a favore della media e piccola industria, ma che sino ad oggi ai sono risolti — dicono gli industriali — in sempre maggiori restrizioni proprio per quelle industrie che dovrebbero essere invece agevolate.

n. a.

Esponenti delle aziende metalmeccaniche a congresso all'Unione Industriale

Premiati a Imperia i pittori "in erba"

Imperia, 15 giugno.

(b.c.) La galleria d'arte «Conoscere» ha organizzato un concorso di pittura fra gli alunni delle scuole elementari sul tema «Vedute e scorci di Imperia».

178 pittori in erba hanno ritratto gli angoli pittoreschi della città ed i migliori sono stati premiati.

Sono: Alice Acquarone (V elem.), Giovanna Aulenti (V), Marco Boccolenti (IV), Salvatore Castiglione (IV), Enrico Ceresola (III), Simonetta Colella (IV), Elisabetta D'Adda (III), Carolina Dentico (V), Carla Dulbecco (I), Tamara Faraldi (I), Giuseppe Fossati (III), Cecilia Gandini (V), Giovanni Marabello (I), Laura Marabello (II), Mauro Masci (II), Federico Massabo (III), Francesca Paladino (III), Marco Pastorelli (I), Tania Pistarino (IV), Laura Moraglia (I), G. M. Sanna (IV), Paolo Spreafico (V), Sabrina Spomto (III), Luca Tadolio (IV), Maria Valle (V), Tiziana Zardo (III).

Sanremo: un problema per gli amministratori comunali

Vecchio, inadeguato e minaccia di crollare il palazzo stile liberty della casa da gioco

Una parte degli assessori chiede che sia restaurato (spesa prevista: 1 miliardo e mezzo); l'altra di costruire un nuovo Casinò in linea coi tempi (costo: 20 miliardi che il Comune non ha) - La terza soluzione sarebbe quella di acquistare l'hotel Royal e trasformarlo in casa da gioco

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 giugno.

Il Casinò Municipale di Sanremo, che dal 1927 a oggi ha portato fama e benessere all'intera Riviera dei Fiori, forse farà trasloco. Politici, commercianti, imprenditori del ponente ligure, patiti della *roulette* e del gioco d'azzardo, ritengono che il glorioso edificio *liberty* non sia più all'altezza della situazione. Le pareti immacolate e le originali cupole a torretta che emergono da sempre sopra il verde delle palme di corso Imperatrice e corso Inglesi, proprio nel cuore della città, sono superate: lo stabile è vecchio, piccolo e sprovvisto di molti servizi. Secondo alcuni rapporti della commissione dei vigili del fuoco è addirittura pericoloso. Per questa sua «specchia», dopo 34 anni di ospitalità, starebbe per perdere anche il prossimo «Festival della canzone» a vantaggio del teatro «Ariston», più moderno e perfettamente agibile.

Gli amministratori pubblici sanremesi sono preoccupati e da tempo cercano delle soluzioni. Il Casinò è una miniera d'oro per tutti e perderla sarebbe veramente sciocco: basti pensare che i proventi di gioco del 1972 sono stati di 6 miliardi e 445 milioni (5 miliardi e 478 milioni di utile netto e 967 milioni di spese di gestione). A questa cifra si devono poi aggiungere 3 miliardi e 300 milioni di mance: il 50 per cento circa è andato al personale, il rimanente al Comune. Le presenze nell'arco degli ultimi 12 mesi, sono state superiori alle 400 mila.

Il dott. Enzo Ligato e il comm. Roberto Lardera

A palazzo Bellevue è iniziato tra i vari assessori un vero e proprio braccio di ferro su questo problema. Da una parte ci sono i «conservatori», quelli che si battono per restaurare l'attuale casa da gioco, dall'altra i «progressisti», coloro che vogliono un Casinò nuovo, in linea con i tempi. Stamane se ne doveva discutere in giunta e prendere una decisione. L'architetto Antonio Opassi ha infatti preparato un progetto di ampliamento e ristrutturazione interna dell'attuale Casino il cui costo dei lavori si aggira sul miliardo e mezzo di lire.

«Opassi — ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici, commendator Roberto Lardera, che in questa tenzone parteggia per i "conservatori" — *ha fissato sulla carta una mia vecchia idea. Il suo progetto, che io sparo ammmmente, prevede, attraverso lo sfruttamento razionale di tutti gli spazi interni non utilizzati, la soluzione del problema senza che sia modificato nulla, né le facciate esterne, né i muri perimetrali. L'architetto Opassi propone essenzialmente tre cose: la demolizione dell'attuale rotta centrale in ferro, giudicato pericoloso dai vigili del fuoco in caso d'incendio; la costruzione di una rampa solerte; l'abbassamento di circa 3 metri del salone del Festival della canzone con l'arretramento del palcoscenico per creare più spazio. Una volta ultimati questi lavori il Casinò sarebbe dotato di un nuovo e vasto salone giochi, di un secondo "roof garden" di circa 600 mq capace di 1500 posti (l'attuale ne ha soli 500) e di un giardino d'inverno agibile, funzionale ed elegante.*

Per i «progressisti» il progetto non risolverebbe il problema e la sua discussione in sede di giunta all'ultimo momento è stata rinviata su precisa richiesta del vicesindaco e assessore alle Finanze e Programmazione, dottor Enzo Ligato (psdi). Perché? «*E' semplice* — ha risposto il dottor Ligato —, *bisogna smetterla di fare rattoppi, di investire miliardi in iniziative che alla distanza di anni si riveleranno non idonee. Le casse comunali di Sanremo sono vuote, è difficile reperire 2 miliardi come 30 ed è quindi doveroso spendere solo dopo avere bene programmato. Sanremo basa prevalentemente la sua economia sulla casa da gioco, quindi dobbiamo dotarla di un Casinò idoneo sempre più produttivo. Per questo il mio parere è quello di costruirne uno nuovo, imponente, elegante, dotato di parcheggi, saloni, night, ristoranti, boutiques. A chi mi accusa di essere un utopista — perché sono necessari almeno 20 miliardi che noi attualmente non abbiamo — rispondo che se si vuole si può fare, coinvolgendo nella spesa la stessa Regione, le province di Savona e Imperia, e tutti quei Comuni che sino a oggi hanno goduto della divisione degli introiti delle roulettes. Il Sanremo lo dico no al restauro dell'attuale Casino, come dico no a portare fuori dalla casa da gioco il Festival della canzone, perché nel primo caso si spenderebbero malamente i soldi della collettività, nel secondo si uccide rebbe la più antica e prestigiosa gara canora del mondo mettendola sullo stesso piano di quei concorsi da balera tipici della Bassa Padana. Il Festival di Sanremo è grande perché è una manifestazione d'élite e tale deve rimanere*».

C'è anche chi porta avanti una terza soluzione: l'acquisto, da parte del Comune, dell'Hotel Royal e la sua trasformazione in un Casinò modello. L'albergo, il più prestigioso di tutta la Riviera, è in stupenda posizione, circondato da un vasto parco e ha una magnifica vista sul mare.

Roberto Basso

Identificati attraverso le impronte digitali

Erano ricercati i due fratelli inseguiti e arrestati a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 giugno.

(n.s.) Un mandato di cattura ed un ordine di carcerazione sono i motivi che hanno indotto ieri i fratelli Costa, genovesi, arrestati dai carabinieri dopo un lungo inseguimento sul filo dei 170 all'ora, a rifiutarsi di fornire le generalità.

Il maresciallo Giordano del nucleo investigativo è riuscito, stamane, a dipanare la matassa che già ieri sera, con la identificazione dei due, appariva meno ingarbugliata di quanto lo era all'inizio della vicenda.

Armando Costa, 23 anni abitante a Genova in via Orti Di Bianchi 33 era colpito, infatti, da un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Genova dovendo scontare per furto, 3 mesi di reclusione, mentre il fratello, Emilio 27 anni, pure abitante a Genova in via Galileo Galilei 97 era ricercato per un mandato di cattura del tribunale di Pistoia.

I due, venerdì mattina all'alba, erano stati fermati ad Alassio a bordo di una «Bmw 2800» da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri. Si erano dati alla fuga in direzione di Savona riuscendo con una guida spericolata a seminare la gazzella dei carabinieri.

Commerciante di Loano denunciata per oltraggio

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 15 giugno.

(g.m.) Mirka Frixione, 35 anni, titolare di una lavanderia in via Verezzi, a Loano, è stata denunciata alla magistratura per oltraggio a pubblico ufficiale, reato di cui si sarebbe resa responsabile durante una comunicazione telefonica con il comandante della locale stazione dei carabinieri, maresciallo Giuseppe Panté.

Pare che la donna abbia chiesto ai militi di arrestare il marito, il trentottenne Antonio Famularo, abitante a Finale Ligure, dal quale vive separata, a seguito di una denuncia sporta nei suoi confronti per minacce e lesioni. Sulla vicenda è in corso un'inchiesta della magistratura, ma la Frixione addebita all'inerzia degli inquirenti la libertà di cui continua a godere il marito: questo, in sostanza, il contenuto della telefonata fatta al sottufficiale dei carabinieri e accompagnata da apprezzamenti pesanti sulle forze dell'ordine e sull'organizzazione giudiziaria.

I coniugi sono stati spesso protagonisti di accese discussioni per l'affidamento dell'unico figlio. Recentemente i due si erano picchiati procurandosi lesioni guaribili in alcuni giorni.

Sull'autostrada Ceva-Savona

Due auto si scontrano 1 morto, cinque feriti

Carcare, 15 giugno.

(b.b.) Un morto e cinque feriti, di cui due gravi, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Ceva, nei pressi di Carcare. Ha perso la vita Silvia Lottier, 75 anni, residente a Somano (Cuneo), via Castello. Sono rimasti feriti: Giordano Daniell, 33 anni, la moglie, Luigina Montanaro, di 32, il figlio Luca di un anno, residenti a Vallecrosia (Imperia); Emanuele La Carubba, 28 e la moglie Raffaella Sardella, di 23, residenti a Torino, via San Marino: questi ultimi hanno riportato trauma addominale e la frattura del femore sinistro. Sono stati giudicati guaribili in 30 e 60 giorni. Per gli altri feriti la prognosi è di venti giorni.

L'incidente è avvenuto fra Millesimo e Carcare, all'altezza dell'autogrill dell'Agip. Il La Carubba, diretto a Savona ha perso il controllo della propria auto che è finita di traverso la carreggiata. In quel momento sopraggiungeva la vettura condotta dal Daniell, diretta a Ceva e l'urto è stato inevitabile.

Grave la situazione dell'ospedale di Savona

Ogni giorno il San Paolo paga 1 milione d'interessi

Per assicurare l'assistenza ai malati e gli stipendi ai dipendenti deve ricorrere a prestiti: l'Inam non paga - L'amministrazione dell'ospedale vanta crediti per 7 miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 giugno.

L'ospedale «San Paolo» di Savona vanta crediti dalle mutue per oltre sette miliardi e cento milioni: se sino ad oggi ha potuto assicurare l'assistenza ai malati e gli stipendi ai dipendenti lo deve ai fidi bancari ed ai prestiti. Ma di soli interessi paga alle banche circa 300 milioni all'anno, quasi un milione al giorno.

Da un anno l'amministrazione del «San Paolo» tenta di recuperare i crediti anche attraverso ingiunzioni amministrative ma il tribunale, su ricorso degli istituti mutualistici, ha sospeso i provvedimenti.

«*I ricorsi* — dice il presidente dell'ospedale, avvocato Romeo Pastorino — *sono pretestuosi e tendono a tirare le cose per le lunghe onde stancarci. Comunque abbiamo chiesto la revoca della sospensione adottata senza alcuna motivazione, e il presidente del tribunale ha rimesso la decisione al collegio giudicante. Speriamo che la sentenza non tardi. Se esso ci sarà favorevole, come noi riteniamo, riusciremo a recuperare quanto dovutoci e ad esigere gli interessi; per ottenere questo, se ci saremo costretti, potremo anche ricorrere al pignoramento delle disponibilità delle mutue*».

Il maggior debitore del «San Paolo» è l'Istituto nazionale assicurazione malattie (Inam) che al 30 maggio scorso doveva quattro miliardi e 228 milioni. L'Inam, come altre mutue, anziché la retta deliberata dall'amministrazione ospedaliera versa una somma notevolmente inferiore (dal «San Paolo» considerata come un acconto) e che per il 1973 ed i primi cinque mesi del '74 è stata sensibilmente inferiore a quella corrisposta nei tre anni precedenti.

Nel 1970, ad esempio, quando la retta ospedaliera giornaliera, a persona, era di 12 mila 450 lire l'Inam ha versato 11 mila 610 lire, mentre lo scorso anno con una retta salita a 19 mila 850 lire, l'istituto ha corrisposto 8600 lire. La stessa cifra ha cominciato a versare anche quest'anno con una retta (non ancora approvata dalle autorità competenti) che ha raggiunto le 26 mila lire.

«*E' evidente* — si legge in una lettera che ieri l'avvocato Pastrengo ha inviato alla direzione centrale dell'Inam e per conoscenza ai ministeri del Lavoro e della Sanità — *che il grave disagio finanziario in cui si è venuta a trovare questa amministrazione, a seguito della corresponsione degli acconti negli anni precedenti, è divenuto del tutto insostenibile dal 1973 per l'ulteriore riduzione della quota giornaliera corrisposta da codesto ente, creando, di conseguenza, la impossibilità di avere assicurate regolari forniture anche di materiale e prodotti di prima necessità, tanto più che gli altri enti mutualistici si sono allineati alle disposizioni di codesto istituto*».

Il presidente del «San Paolo» fa inoltre osservare che mentre le spese di personale hanno inciso sulla retta relativa al 1973 nella misura del 67,73 per cento (65,51 nel 1970) gli acconti Inam del 1973 rappresentano soltanto il 43,32 per cento della retta stessa per cui essi non coprono neppure le spese di personale.

Per il 1974 la situazione è naturalmente peggiorata in quanto pur essendo scesa al 63,69 l'incidenza del personale sulla formazione della retta, gli acconti dell'Inam rappresentano soltanto il 33,08 per cento della retta stessa.

Pertanto l'amministrazione del «San Paolo» ha invitato l'Inam a disporre affinché l'acconto sulle rette relative agli anni 1973 e 74 venga corrisposto almeno in misura uguale a quella del 1972 («l'Inam versava allora 13 mila 351 lire) rimanendo salvo ogni diritto da parte dell'ospedale ad avere corrisposte le rette nell'importo a suo tempo deliberato e approvato dalle autorità.

Nicolò Siri

L'avv. Romeo Pastrengo

Calizzano: gli abitanti denunciano la tv?

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 15 giugno.

(b. b.) Da circa un mese a Calizzano non si vedono più i programmi televisivi e gli abbonati, per protesta, sono decisi a non pagare più il canone di abbonamento fino a quando non sarà possibile captare gli spettacoli televisivi della Rai-tv. A Calizzano la ricezione dei programmi televisivi è sempre stata difficoltosa causa la sua posizione. Per ovviare all'inconveniente era stato installato un ripetitore da parte di un rivenditore di apparecchi televisivi ed i vari utenti avevano contribuito alla spesa pagando una quota. In occasione del referendum il ripetitore è stato danneggiato per cui ora è impossibile captare il secondo canale ed anche i programmi del primo in molte località del paese non si vedono, mentre in altre l'audio ed il video sono spesso interrotti.

Parte degli utenti era disposta a sopportare nuove spese per rivedere le trasmissioni, ma altri sostengono che il ripetitore deve essere ripristinato a spese dell'installatore.

Savona: l'elenco dei promossi alla media "Pietro Giuria,,

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 giugno.

(n. s.) Stamane presso la scuola media «Pietro Giuria» sono stati pubblicati i risultati degli scrutini relativi alle prime e alle seconde classi. Questi i promossi.

Classe I A: Cristina Badino, Antonio Bacchi, Luca Cervari, Silvana Ciarlo, Patrizia Feri, Giancarlo Giove, Rita Lucca, Luigi Marotta, Giuliano Minstrasi, Gloria Ottino Carla Palazzi, Rosanna Santoro, Lionella Scorza, Maria Cristina Siri, Angelo Trinchero, Elena Zucca, Laura Zunino.

Classe I B: Antonella Ara Simonetta Bassano, Emanuele Capoferri, Maurizio Cavanna, Piergiorgio Corso, Giuseppe Forgione, Antonella Garofalo, Sabina Mocnegilo, Cinzia Perrone, Bruna Pesce, Anna Siocardi, Mirco Tarditi.

Classe I C: Federica Albini, Luca Bosso, Maria Paola Bovero, Riccardo Calcagno, Roberto De Domizio, Maria Gloria Galliano, Annalisa Grà, Ferruccio Greppi, Silverio Pastorino, Angelo Pepe, Luciano Pizzorno, Anna Siri, Daniela Venturi, Milena Zunino.

Classe I D: Edi Badano Giovanni Bernazzali, Massimo Berliacqua, Dario Contatore, Laura Cornello, Aurora De Alessandris, Rosanna Fonticelli, Stefania Gatti, Ilaria La Tana, Raffaella Pastorino, Domenico Rosa, Patrizia Simbula, Fabio Vosrino.

Classe I E: Claudio Anastino, Ivano Bonifaccino, Marco Cerboni, Daniela Cordi, Rosalba De Falco, Flavio De Martino, Mirco De Santis, Mauro Frosio, Mariangela Lanfranco, Mauro Lavagna, Marco Marchese, Edoardo Martin, Marina Monti, Patrizia Parodi, Antonella Pierlucci, Enrica Piombo, Franco Rosa, Paola Sanmartin, Giuditta Scorza, Giovanni Tarditi, Cinzia Tei, Enzo Valdora, Mariangela Vigliola.

Classe I F: Rosanna Anna Sandra Albertazzi, Giulia Barale, Germana Cirvegna, Alessandra Debenedetti, Daniela Ferro, Giuseppina Gaggero, Marina Giusto, Cristina Grassi, Emanuela Menzaldo, Massimo Merlo, Stefania Migliardi, Claudio Mondino, Maria Muraldo, Enrico Pino, Claudia Prezzi, Anna Ricca, Laura Rizzelli, Mauro Rosa, Stefania Saccone, Cinzia Scarrone, Doriano Zunino.

Classe I G: Simonetta Aleiani, Lorena Berruti, Marco Bracchi, Stello Cambone, Filomena Capograsso, Gianfranco Cerrone, Armando Colotto, Gabriella Dubourgel, Isabella Ferraro, Raffaella Formenti, Carla Ivaldi, Danila Longarina, Fabrizio Marenco, Fabrizio Mori, Daniela Pollero, Barbara Rosal, Silvano Rovallo, Angela Salvi, Mirco Tarrufi, Patrizia Zonara.

Classe II A: Franca Briatore, Maria Chiale, Daniela Dondo, Rosaria Lucca, Simonetta Marchesini, Anna Maria Massini, Maria Minstrasti.

Classe II B: Paolo Bertati, Alberto Cavanna, Daniela Degiglioli, Raffaella Guasco, Mario Maio, Cinzia Pippo, Maria Elena Scarrone, Alessandra Zampieri.

Classe II C: Silvia Aprosio, Flavia Burchi, Daniela Deandrea, Raffaella Fenia, Luca Ferrari, Carlo Fresia, Antonietta Pini, Laura Regis, Marco Sabella, Antonella Scorrano, Filomena Sola, Cinzia Stasi, Simonetta Venturi.

Classe II D: Antonella Annitto, Piero Araldo, Marco Berta, Paolo Berti, Donata De Filippis, Maria Di Giovanni, Federica Giaccardi, Gustavo Griso, Laura Maccario, Sergio Martinelli, Elisabetta Massa, Silvia Piccoli, Mauro Sai.

Classe II E: Luigi Castagno, Patrizia Chiarenza, Roberto Ciarlo, Jessica Deferrari, Gloria De Ferrari, Brunella Delfino, Cinzia Firmiano, Anna Maria Lanfranco, Vittorio Lazzarini, Piero Musso, Marina Patrone, Paola Pellero, Patrizia Pirotto, Daniele Pollero, Alessandra Ratti, Paola Rolando, Marinella Rossi, Mauro Solinas, Riccardo Viaggi.

Classe II F: Fernando Alluisi, Elisabetta Balguini, Orietta Bergamasco, Giuseppina Besio, Pierluigi Bortolotto, Massimo Cima, Mauro Cravegna, Bruno Falugi, Enrico Ferraris, Rosanna Francieri, Angela Franco, Rosa Negri, Bruno Peirone, Giovanni Provino, Franco Scardigli, Luciano Serventi, Anna Tirico, Walter Tosi, Paolo Zavattaro.

Classe II G: Antonietta Elvira Barilaro, Bruno Bonfiglio, Stefano Casarino, Pietro Frino, Alessandro Giorgi, Roberto Magnano, Lorenzo Montagna, Pierluigi Mura, Maria Chiara Palli, Carla Trapani.

Studentesse in aula davanti ai televisori degli scrutini

INNOCENTI

PREZZI INVARIATI

Mini da Lire 1.210.000 + IVA

Regent da Lire 1.603.000 + IVA

GENOVA
ITALPIAVE - Corso Italia 30 r ● LAMBROGENOVA - Via A. Volta 59 r (Carignano)

SAVONA
AUTOSAVONA s.r.l. - Corso Ricci 211 r

IMPERIA
RIVIERA MOTORI di Barnato e Petrucci - Viale Matteotti 175

Oggi allo stadio Bacigalupo contro il Padova

Il Savona si congeda

Dirigenti e tifosi ormai rassegnati alla retrocessione dei biancoblù - Respinto dalla Commissione disciplinare il ricorso per la riduzione della squalifica di Panucci

Nostro servizio particolare
Savona, 15 giugno.

m. r. - Il Savona, che aveva dato ai suoi sostenitori l'illusione di poter raggiungere l'obiettivo salvezza conquistando sette punti in quattro partite consecutive, ha compromesso tutto nelle due ultime gare disputate contro la Cavinovese e il Seregno. Gli stessi biancoblù sembrano ormai irrimediabilmente condannati, poiché il Clodiasottomarina dal quale basta un solo punto per avere la matematica sicurezza della sua permanenza in serie C1, è impensabile che possa fallire il risultato nell'ultima di campionato, che disputerà in casa contro il Seregno, che ha dato il «colpo di grazia» al Savona domenica scorsa.

Anche gli sportivi savonesi, ormai sfiduciati, non credono nel miracolo di un Clodia sconfitto e del Savona in salvo sullo striscione di arrivo. Tuttavia si augurano che i giocatori facciano il loro dovere nella partita interna con il Padova per non lasciare nulla di intentato. Nel «clan» savonese, c'è aria di smobilitazione. E' stato un campionato fallimentare per la società di piazza Diaz, iniziato sotto cattivi segni che hanno preso le loro mosse dall'esonero dell'allenatore Volpi, il quale, nel precedente torneo, aveva saputo dare una fisionomia precisa alla squadra, portandola a lottare per il primato e concludendo la stagione con un onorevole quarto posto in classifica.

Gli attuali dirigenti non hanno fatto alcuna esperienza del passato e sono caduti in gravi errori. Nessuno degli sportivi che seguono le sorti del sodalizio biancoblù ha dimenticato il sorprendente trattamento riservato all'allenatore Bacigalupo, che fu «liquidato» dopo aver portato il Savona in serie B (in seguito la squadra retrocesse nel giro di un solo campionato).

Domani un gruppo di sostenitori, esasperati per la piega presa dagli avvenimenti, vorrebbero contestare Briano. Il dirigente ha commesso indubbiamente dei grossi errori, però tutti dovrebbero fare un esame di coscienza, cominciando da quelli che lo hanno affiancato, che non si sono mai voluti assumere precise responsabilità, per passare, poi, alle autorità locali, rimaste sorde agli appelli lanciati dalla società, agli enti pubblici savonesi, che hanno rifiutato qualsiasi aiuto, a quei giocatori, i quali non sempre si sono comportati come avrebbero dovuto, e infine a quella parte di sportivi che per contrastare l'operato dei dirigenti, non hanno trovato di meglio che disertare il campo nei momenti più difficili della crisi.

Persenda ha fatto, come di consueto, ogni sforzo per preparare una squadra efficiente per quest'ultimo confronto: è stato, il suo, un lavoro improbo, nel clima di abbandono e di scarsa concentrazione in cui si trovano i giocatori. Panucci dovrebbe passare al Monza, Matteoni è stato trasferito al Montecatini, Rossi al Venezia, Bosco al Casale e Andreoli al Torino. Come contropartita c'è soltanto un giovane stopper, il ventenne Capra, proveniente dal Monza; per il resto, per quanto riguarda gli acquisti, è stato tutto rimandato a tempi migliori.

Tuttavia Persenda vuole chiudere il campionato in bellezza e per questo ha rivolto un caldo appello ai giocatori sprovandoli a conquistare la vittoria contro il Padova.

Dopo l'allenamento di stamane sono stati convocati: 15 biancoblù: Paterlini, Ghiso, Budicin, Brignole, Perlo, Canepa, Delladonna, Capra, Andreoli, Tuttino, Bosca, Buscaglia, Rossi, Matteoni e Tirico.

Il centrocampista Bosca che è stato ceduto al Casale

Per il decreto Togni

Protesta a Savona degli operatori tv

Dal nostro corrispondente
Savona, 15 giugno.

a. a. - Oggi, tutti i negozi di elettrodomestici ed i laboratori artigiani di riparazione ed installazione radio-tv della Provincia, sono rimasti chiusi in segno di protesta per il decreto del ministro Togni che ha imposto la disattivazione dei ripetitori tv dei programmi svizzeri.

Un'affollata riunione si è svolta nel salone del palazzo della Provincia ed una relazione sulle conseguenze del decreto è stata svolta da Stelvio Berruti.

Al Colle del Melogno

Si scia senza neve

La pista è un prato - Unici scontenti sono i contadini

Dal nostro corrispondente
Finale Ligure, 15 giugno.

l.g. - Alla domenica raggiungono i prati dell'entroterra finalese sciatori che si lanciano giù per i pendii erbosi. Sono i componenti della squadra agonistica dello Sci Club Finale Ligure che, primi in Liguria, hanno sperimentato con successo lo sci d'erba. «*La difficoltà principale* — spiega il presidente del sodalizio, avvocato Carlo Vadora — *consiste nel trovare una località adatta che non presenti una eccessiva pendenza, che abbia un fondo regolare e un percorso non troppo lungo con arrivo possibilmente in salita*».

Adesso hanno scovato un luogo idoneo presso il Colle del Melogno, ma non vogliono fornire ulteriori spiegazioni per timore di rappresaglie da parte degli agricoltori. A chi percorre in auto la statale, comunque, si presenta uno spettacolo inconsueto che desta meraviglia, anche perché gli sci a cingoli «alla rovescia» di fabbricazione tedesca vengono nascosti dall'erba folta: l'innovazione ha suscitato entusiasmo tra i giovani finalesi: da tre che erano la prima domenica sono saliti a una quindicina che si misurano in appassionanti slalom e tempo. E' un'esperienza utilissima.

La società bianconera ha iniziato la campagna acquisti

L'Albenga, affidata a Celiberti ha già acquistato due giocatori

Sono l'attaccante Scozzari e il portiere Rossi, entrambi di 18 anni, provenienti dal Savona e dal San Michele - Due difensori, Airaldi e Palucci, ceduti all'Alassio

Dal nostro corrispondente
Albenga, 15 giugno.

p. m. - Vincenzo Celiberti, è il nuovo allenatore dell'Albenga. La conferma ufficiale è giunta dal presidente del sodalizio bianconero ingegner Giulio Delmirio, che ha voluto anche precisare i motivi del ritardo con cui si svolgerà l'assemblea dei soci. «*Mentre si disputano i campionati mondiali di Monaco* — ha detto — *i tifosi saranno incollati al video, e l'assemblea rischia di essere disertata, mentre l'intero consiglio desidera che sia più affollata possibile. La convocazione si avrà nella prima decade di luglio*».

L'allenatore Celiberti è un ex bianconero 37 anni, ha ottenuto il patentino di tecnico per il settore dilettanti: nella stagione appena conclusa ha guidato alla salvezza la squadra del Loanesi, che lo ha visto partire a malincuore, ma ad Albenga Celiberti ha la famiglia ed il lavoro come vigile urbano. «*Ho ottenuto dal consiglio direttivo dell'Albenga* — afferma il neo allenatore — *la massima autonomia nel condurre la campagna acquisti e cessioni, nell'ambito dei programmi che la società si prefigge di realizzare. In primo luogo l'immediato ritorno in quarta Serie e in realtà è stata anche richiesta la riammissione per la stagione '74-'75 qualora i quadri dei semiprofessionisti dovessero venire completati d'ufficio per qualche defezione*».

Vincenzo Celiberti

Con l'inizio del tecnico si è avviata la campagna acquisti e vendite. I primi arrivi Salvatore Scozzari, attaccante dal Savona, in comproprietà, e il portiere Giuseppe Rossi dalla giovanile del San Michele di Albenga. Sono entrambi diciottenni; le cessioni si limitano per il momento a due difensori, passati all'Alassio, Airaldi definitivo e Palucci in prestito. Verrà sicuramente ceduto anche l'attaccante Pedemonte.

Dice Celiberti: «*Le intenzioni sono quelle di confermare la squadra dello scorso anno per il sessanta per cento, mentre le basi del rinnovamento debbano poggiare sull'acquisto di un difensore un centrocampista ed una punta, oltre a rincalzi validi per alternative di ricambio. Naturalmente includerò nella rosa i giovani che hanno disputato il Trofeo Berretti nella stagione scorsa. E' prevista anche una formazione juniores e una di allievi*».

Gli elementi che Celiberti ha intenzione di confermare sono: il portiere Zanardini, i difensori Bruzzone e Costantone, il centrocampista Pioppo, le punte Fabbris, Vasconi e Beltramo. Tutti gli altri sono trattabili per eventuali cessioni, ma alcuni elementi come Albini (portiere), Lupi e Roveta (difensori), Cazzola e Baesso (centrocampisti) qualora lasciassero l'Albenga dovrebbero essere adeguatamente sostituiti.

Scatta l'operazione "mare pulito"

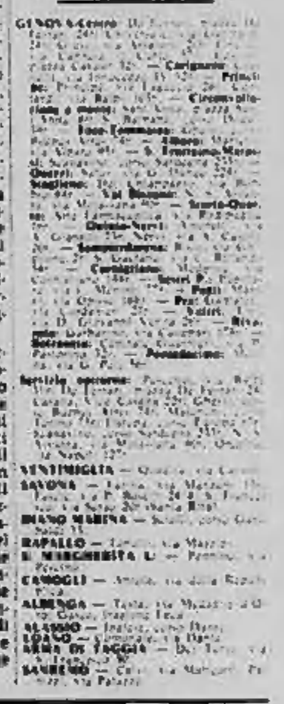
Imperia, 15 giugno.

(b. r.) La pulizia del mare e delle spiagge sarà assicurata, questa estate, da una serie di iniziative dell'ente provinciale per il turismo di Imperia, con la collaborazione dell'amministrazione provinciale, della Camera di commercio e delle aziende di soggiorno e amministrazioni comunali interessate.

Per quel che riguarda il mare, per il periodo dal 20 giugno al 10 settembre, funzioneranno tre scopamare (lo scorso anno erano due) fra Diano Marina, Imperia, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia; assicureranno la pulizia del mare e serviranno, inoltre, a dare l'allarme in caso di inquinamento derivante da scarichi abusivi di idrocarburi da parte di petroliere. In tal caso verrà immediatamente predisposto l'intervento di una speciale attrezzatura, dotata anche di materiale solvente, per combattere la morchia oleosa prima che raggiunga le varie spiagge.

Con questa iniziativa le acque della Riviera dei Fiori dovrebbero mantenere la loro pulizia, assicurata anche dalle misure prese dai vari Comuni rivieraschi che hanno tutti migliorato notevolmente il proprio sistema fognizio in questi ultimi anni, capeggiati da Sanremo che ha già realizzato un impianto di depurazione preventiva. Per quel che riguarda la pulizia delle spiagge vere e proprie, a Imperia il Comune e le Aziende di soggiorno attueranno anche quest'anno un servizio di raccolta delle immondizie e dei rifiuti su tutte le spiagge libere.

Farmacie



Diecimila capi di confezioni da uomo delle migliori marche
(per serietà commerciale non ne elenchiamo i nomi)
verranno messi in vendita nei grandi magazzini
calibro 9
VIA PIETRO AGOSTI 129
SANREMO - TEL. 83.594
al prezzo strepitoso di
L. 10.000 abito uomo
L. 6.000 giacca uomo
inoltre troverete migliaia di altri articoli
SANREMO
Via Pietro Agosti 129 - tel. 83.594
GENOVA
Via Gramsci 41 R - tel. 295.980

Dopo aver percorso trentamila miglia in otto mesi di navigazione

Accolto festosamente nel porto di Loano il "Koala,, che ha fatto il giro del mondo

Manifestazioni di simpatia per i membri dell'equipaggio - Una targa fissata sul molo a ricordo dell'avvenimento

Dal nostro corrispondente
Loano, 15 giugno.

g. m. - Lo C. S. e F. B. al rientro dalla prima regata intorno al mondo in cui ha conquistato il primo posto nella classifica per nazioni assieme alle imbarcazioni Guia e Tauranga ha puntualmente attraccato stamane alle 11, proveniente da Santa Margherita Ligure, al porto di Loano dal quale era partito il 4 agosto dell'anno scorso per affrontare l'impresa. Migliaia di persone e tutte le sirene delle centinaia di imbarcazioni all'ormeggio hanno salutato lo Cserb quando ha doppiato il molo foraneo per entrare in porto: si era definitivamente conclusa un'avventura affascinante durata otto mesi, durante i quali hanno percorso 30 mila miglia, su tutti gli oceani. A bordo lo skipper Doi Malingri, la moglie Carla, una delle poche donne che hanno doppiato Capo Horn, i figli, il fratello Franco, Giuseppe Carlo Nicolotti della Navalcantieri di Avigliana.

Sul molo, in prossimità dell'ormeggio e di una targa bronzea fatta affiggere dal comune di Loano a ricordo dell'avvenimento il sindaco professor Giuseppe Guzzetti, con altri esponenti dell'amministrazione comunale, dell'Azienda autonoma di soggiorno, il colonnello Marra della Capitaneria di porto di Savona, il presidente del Circolo nautico loanese, commendator Renzo Elice.

«*E' stata un'esperienza meravigliosa* — ha detto Malingri — *credo però di poter includere tra i momenti più belli questo ritorno a Loano in mezzo a tanti amici che ci hanno preparato un'accoglienza entusiastica*».

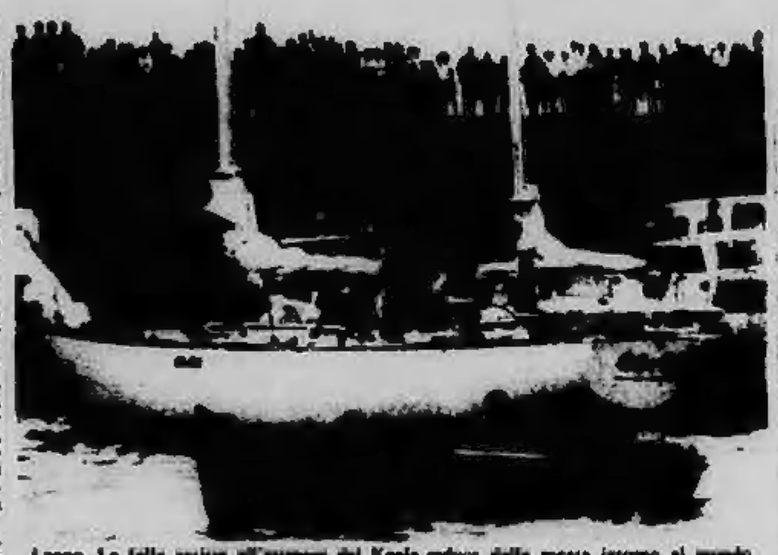
A Loano si sono ripetute le manifestazioni di simpatia per tutti i componenti dell'equipaggio, alternatisi a bordo dello scafo della Navalcantieri, nelle quattro tappe e il professor Guzzetti nel porgere il saluto della città li ha cordialmente definiti «*ammalati di mare*».

Doi Malingri che non ha immediati progetti per altre imprese marinare ha detto: «*Per tutta la durata della regata mi sono considerato in vacanza, ora debbo pensare a riprendere il lavoro. Ricorderò tuttavia con nostalgia le bellezze e i rischi, le fatiche di otto mesi in mezzo al mare.*

— Cosa le è mancato di più durante la navigazione?

«*I miei figli, anche se ho avuto occasione di incontrarli ad ogni scalo*».

La manifestazione si è conclusa alla sede del Circolo nautico Loano, con la consegna di numerosi premi ai navigatori, ai tecnici e alle maestranze della Navalcantieri che hanno realizzato lo scafo. L'imbarcazione, tipo koala, di 15 metri, dopo il severo collaudo, brillantemente superato, verrà costruita in serie.



Loano. La folla assiste all'arrivo del Koala reduce dalla regata intorno al mondo

Oggi la regata delle città marinare

Dal nostro corrispondente
Genova, 15 giugno.

p. l. - Domani si svolgerà a Genova la regata delle quattro storiche città marinare: Pisa, Genova, Venezia e Amalfi. Gli equipaggi si daranno nel tardo pomeriggio battaglia nel mare antistante la Foce. Precedentemente si svolgerà un corteo in costume per le vie del centro cittadino.

Taggese-Ventimigliese al Comunale di Sanremo

Nostro servizio particolare
Sanremo, 15 giugno.

s. s. - Incontro decisivo, domani al Comunale di Sanremo, tra la Taggese e la Ventimigliese. Se la squadra di Neuhoff riuscirà a spuntarla si aggiudicherà lo spareggio per la promozione alla categoria superiore.

La Taggese giovedì scorso, infatti, sul campo neutro di Alassio, ha battuto con una bella rete di Siffredi, il Finale, terza squadra in lotta per la promozione. Neuhoff è preoccupato. Alcuni giocatori risentono della fatica del lungo campionato.

L'allenatore della Ventimigliese, Cerri, non vuole regalare niente a nessuno; domani vuole ottenere un risultato utile per far promuovere la sua squadra. «*Tutto è ancora possibile* — ha detto — *anche noi siamo in lizza*».

Da Sanremo domani punteranno diversi pullman di tifosi sia da Taggia che da Ventimiglia. «*Per dare la possibilità agli sportivi di poter assistere alla partita senza perdere il campionato del mondo* — ha detto l'avvocato Gastaldi — *abbiamo fissato l'incontro alle ore 16,30*».

Guardia medica notturna nella provincia di Savona

Savona, 15 giugno.

(m. r.) Per il servizio di guardia medica notturna, istituito dall'Inam, saranno di turno, dalle 22 del 17 alle 7 del 22 giugno, i seguenti medici:

Altare e Mallare: dottor Pietro Ferraro, Altare, telefono 58.016; **Andora:** dottor Giovanni Moreno, telefono 85.019; **Stellanello, Testico e Casanova Lerrone:** dottor Giacomo Giordano, telefono 68.917; **Bardino e Murialdo:** dottor Elio Pomasso, Finale, telefono 62.185; **Bardineto e Calizzano:** dottor Gigi Fontana, Bardineto, telefono 790.066; **Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice:** dottor Andrea Robutti, Pietra Ligure, telefono 67.766; **Bormida, Carcare e Pallare:** dottor Aldo Ottolenghi, Carcare, telefono 51.001; **Cairo Montenotte:** il medico di guardia è reperibile tramite il centralino della Croce Bianca, telefono 504.027; **Calice Ligure e Rialto:** dottor Alberto Casati, Calice, telefono 65.439; **Castelbianco, Nasino, Castelvecchio, Cisano, Erli e Zuccarello:** dottor Franco Vairo, Albenga, telefono 52.097; **Celle Ligure:** dottor Giovanni Olivieri, telefono 990.435; **Cengio e Camerana:** dottor Alcide Innocenti, Cengio, telefono 55.041; **Dego:** dottor Giorgio Scorza, telefono 37.102; **Giusvalla, Mioglia e Pontinvrea:** dottor Tommaso Balestri, Giusvalla, telefono 70.913; **Laigueglia:** dottor Giovanni Estienne, telefono 49.518; **Millesimo e Roccavignale:** dottor Pietro Mazza, Millesimo, telefono 56.027; **Murialdo:** dottor Francesco Vallone; **Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio:** dottor Titidio Vittorio, Spotorno, telefono 746.008 dalle 22 del 17 alle 7 del 18, dottor Guido Rosmino, Noli, telefono 748.917, dalle 22 del 16 alle 7 del 19, dottor Claudio Stettini, Noli, telefono 748.881, dalle 22 del 19 alle 7 del 20, dottor Antonio Giorgo, Spotorno, telefono 745.506, dalle 22 del 20 alle 7 del 21, dottor Emilio Tassinari, Spotorno, telefono 745.304, dalle 22 del 21 alle 7 del 22; **Osiglia e Piodio:** dottor Sergio Bellone, Millesimo, telefono 56.025; **Sassello:** dottor Daniele Pongiglione, telefono 72.121; **Stella San Giovanni:** dottor Vittorio Giannini, telefono 70.093; **Toirano, Balestrino e Boissano:** dottor Domenico Costante, Toirano, telefono 98.135; **Urbe:** dottor Giulio Zunini, telefono 726.024; **Vado Ligure:** dottor Andrea Vallarino, Savona, telefono 800.744; **Varazze:** dottor S. Pierfederici, telefono 95.395; **Villanova, Arnasco e Garlenda:** dottor Mauro Di Girolamo, Villanova, telefono 38.901; **Orlovero, Onzo e Vendone:** dottor Luigi Bado, Orlovero, telefono 581.033; **Savona:** per il servizio notturno ri-

COSTRUZIONE ABITAZIONI INDUSTRIALIZZATE
un mese... la tua casa!
INTERAMENTE IN CEMENTO ARMATO
Esposizione - Uffici - Stabilimento:
CAIRO MONTENOTTE (SV) t. 019-505195

Richiesto dal Monza, l'attaccante non vuole andarsene

Panucci: "Retrocederò col Savona per tornare assieme nella serie C,,

Nostro servizio particolare
Savona, 15 giugno

Quello di cannoniere è un mestiere difficile, ma Vittorio Panucci, 30 anni, 25 gol in due campionati, non avrebbe mai pensato di dover fare i conti con la propria coscienza prima di accettare un trasferimento. E' richiesto dal Monza, disposto a pagarlo molto bene, ma Panucci non vuole andarsene lasciando un cattivo ricordo di sé. «Ripudiato nel '68 dal Savona, che lo cedette all'Albenga, assieme a Basin e Iannicelli, tornò per disputare con Ezio Volpi il campionato '72-73. Quell'anno ha retto da solo il peso dell'attacco, segnando 15 reti in una prima linea che, senza di lui, avrebbe sempre stagnato.

«Credete che non provi rimorso, che non sia pentito per quello che ho fatto?» dice Panucci. «Quando scelsi la società volevo dare un segno preciso di amore per Savona e procedere così a fianco dei tifosi. Non passo giorno lontano da quella città senza che mi venga il desiderio di rivedere quelle strade, quelle persone che ho cercato di aiutare nella mia carriera, ora debbo pensare a riprendere il lavoro. Ricorderò tuttavia con nostalgia le bellezze e i rischi, le fatiche di otto mesi in mezzo al mare.

Vittorio Panucci

Non nego che mi piacerebbe andare in serie A. Il calcio è anche questo. Ma Panucci non può rinnegare una determinazione di 32 mesi fa: una squadra che punterà alla serie B.

«Se ripeto ancora che devo essere così — risponde — ma non è detto che prevalga la via del cuore». E' indeciso se assalire o meno a Savona-Padova. Dopo essere stato protagonista di tanti incontri, lui, che in campo sembra un leone, non ha il coraggio di presentarsi in tribuna al Bacigalupo. Ha paura di essere fischiato e di reagire, vorrebbe evitarsi un'umiliazione che non crede di meritare. Gli spiegammo che quella stessa gente che lo ha insultato tante volte non può essere così ingrata da non riconoscergli i meriti che ha.

Panucci è cresciuto a Savona, dove abita e lavora. Ha appena preso in moglie Italia, vuole sposarsi in primavera e vivere in Riviera, è chiaro quanto gli dolga partire. Se proprio dovrà andarsene vuole sperare di tornare per ripetere il «colpo» dopo essere stato costretto a subirlo.

Sandro Chiaramonti

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

TEATRO MARGHERITA
Lirica di Cameriniana

CORSO SARDEGNA Le cose terze diventano all'alba

Il circo volante
Seminario grande arte
Industria del vino e se...

Diario privato di un ragazzo sensibile

Le ragazze di via Cardinet

Per favore non mangiate Marino la testa in copertina

Il pianeta a vapore
Lo spettacolo grafico

I ragazzi selvaggi della Cascina

Qui Manicomio Viaggio

Il padrone di tutto il cattivo

RAPALLO

Il padrone della vigna e un po...

I figli di Zanna Bianca

Per cento chilometri

S. MARGHERITA LIGURE
Teatro Cinema Supercinema

Sinema, Amatissima e calda

Wow

Il signore in nero

CASTELLO

SAVONA

Anna, quel particolare pudore
Un duro al servizio della do...

Il nano di una morta

Più forte ragazzi

CAIRO MONTENOTTE
Teatro

La polizia vuole giustizia

La polizia sta a guardare

CARCARE
Teatro Lavagna d'Arcola

LEGINILE
Sestese

CISANO
La lotta straordinaria contro...

ALTARE
Cuba della rivoluzione
Una fattoria dove si im...
Sempre vera

MILLESIMO
Il mistero di...
Un dollaro d'onore

FERRANIA
Cine circolo per dilettanti

VARAZZE
Circolo cinema

ALBISSOLA CAPO
Proposta

ALBISSOLA MARE

CERIALE LIGURE
Cine Teatro

SPOTORNO
Il Proscenio

FINALE LIGURE

LOANO - TOIRANO
La signora è stata...
Il Cinematografo Cammarata capi...
Come arrivano

ALBENGA
La signora di Ca...

VADO
Dove sono le vittime compagne?

ALASSIO
Jesse Owens supersonic
Solaris

IMPERIA

Scarpe
Il mercenario di...
Paper Moon

Fellini
L'ultima chance
Professione avventuriero

PONTEDASSIO

BORDIGHERA
Cinema per dilettanti

DIANO MARINA
Tutti per una botta per...

SANREMO
Bacio Cremoso
Indimenticabile
Una ragazza che vola
Una signora dalle calze...

VENTIMIGLIA
Dove sono le vittime compagne?

RIVA LIGURE
Cinema e teatro

TAGGIA
Due mafiosi contro Al Capone

SAVONA

Anna, quel particolare pudore
Un duro al servizio della do...

Il nano di una morta

Più forte ragazzi

CAIRO MONTENOTTE
Teatro

La polizia vuole giustizia

La polizia sta a guardare

CARCARE
Lavagna d'Arcola

LEGINILE
Sestese

CISANO
La lotta straordinaria contro...

ALTARE
Cuba della rivoluzione
Una fattoria dove si im...
Sempre vera

MILLESIMO
Il mistero di...
Un dollaro d'onore

FERRANIA
Cine circolo per dilettanti

VARAZZE
Circolo cinema

ALBISSOLA CAPO
Proposta

ALBISSOLA MARE

CERIALE LIGURE
Cine Teatro

SPOTORNO
Il Proscenio

FINALE LIGURE

LOANO - TOIRANO
La signora è stata...
Il Cinematografo Cammarata capi...
Come arrivano

ALBENGA
La signora di Ca...

VADO
Dove sono le vittime compagne?

ALASSIO
Jesse Owens supersonic
Solaris

IMPERIA

Scarpe
Il mercenario di...
Paper Moon

Fellini
L'ultima chance
Professione avventuriero

PONTEDASSIO

BORDIGHERA
Cinema per dilettanti

DIANO MARINA
Tutti per una botta per...

SANREMO
Bacio Cremoso
Indimenticabile
Una ragazza che vola
Una signora dalle calze...

VENTIMIGLIA
Dove sono le vittime compagne?

RIVA LIGURE
Cinema e teatro

TAGGIA
Due mafiosi contro Al Capone

MASSOTERAPIA
Per la cura delle ARTRITI, ARTRITE, REUMATISMI, TRIGEMINO, CIRCOLAZIONE, SCIATICA, DISTORSIONI, AFFATICAMENTO ARTI MASSAGGIATORI DIPLOMATI.
CROCE BIANCA TORINESE
OGLIARO: P. Lgt Sanremo 26/3 - 1° piano (sul terrazzo) - SANREMO - Telef. 86.392